

SENATO/ I

Rinasce la Salute ma vigila l'Economia

Approva al Senato il disegno di legge «Istituzione del ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei sottosegretari di Stato» (As 1691). Un solo articolo di undici commi per far rinascere il ministero n. 13 (nell'elenco contenuto nel Dlgs 300/1999 di «Riforma dell'organizzazione del Governo»), quello della Salute appunto, e modificare la previsione della Finanziaria 2008 elevando il numero totale di componenti del Governo da 60 a 63.

Con una novità: sulla spesa

sanitaria e sul «concorso dello Stato al finanziamento del Ssn» anche per i Piani di rientro veglierà ufficialmente l'Economia a cui lo stesso Ddl demanda le funzioni. E di concerto con l'Economia la Salute dovrà operare per tutte le decisioni da prendere anche su altri aspetti (programmazione, monitoraggio, professioni ecc.) che abbiano a che fare con questioni finanziarie e i due ministeri dovranno integrare i sistemi informativi per garantire i controlli.

Per il resto il Ddl trasferisce

le competenze oggi del Welfare che riguardano la Salute al "nuovo" ministero.

Il Ddl infine contiene un'ulteriore novità anche per il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: l'«integrazione logistica» e funzionale delle sedi territoriali con quelle degli enti previdenziali. Che secondo la relazione tecnica sottoscritta e approvata dalla ragioneria generale dello Stato riuscirà a far risparmiare nel triennio 2010-2012 circa 200 milioni alle casse dello Stato.

